

Per l'uomo di PdL e Lega, ci sono i margini per recuperare risorse

Fondi per la sicurezza, ricetta Lavagetto: «Tagliare la rivista La Nuova Provincia»

La sicurezza? Finanziare politiche per aumentarla è facile: basta risparmiare sugli sprechi, a partire dal periodico La Nuova Provincia. E' una proposta tutta all'attacco quella del candidato di Pdl e Lega Nord alle provinciali Giampaolo Lavagetto. Intorno ad un tema, quello della sicurezza, al quale ieri l'ex assessore comunale ha dedicato tutta la giornata. A partire da una visita in mattinata in questura, per toccare con mano «i macchinosi ritardi dovuti soprattutto agli adempimenti burocratici che le forze dell'ordine si trovano a dover espletare per i numerosi immigrati del nostro territorio: una mole di lavoro immensa per permessi di soggiorno

e altro». E da qui una doppia proposta: la legislazione attuale prevede che ogni due anni siano rinnovati i permessi di soggiorno, mentre in Francia il periodo è di cinque anni. Per cui Lavagetto sostiene «un allungamento della durata del permesso di cinque anni, con un controllo ogni due anni della posizione reddituale».

Ma cosa può fare, da parte sua, la Provincia? Innanzitutto «collocare personale idoneo, e quindi mediatori culturali e linguistici, nell'uf-

ficio immigrazione della questura per alleggerire l'ufficio di questi compiti». E' comunque necessario «un severo controllo sulla posizione fiscale degli immigrati ogni due anni e il rinnovo del permesso di soggiorno ogni cinque; in questo modo si riducono gli adempimenti burocratici ma aumentano i controlli». La fonte di finanziamento da cui attingere, spiega l'ex assessore, sono i 250mila euro risparmiati «dal giornalino che attualmente la Provincia spedi-

sce in tutte le case, che non è affatto uno strumento idoneo di informazione, ma solo un costo troppo dispendioso per le casse dell'ente. Se devolviamo questi soldi - afferma - a sostegno di progetti di questo tipo avremo dato un servizio in più alla collettività, e certamente le risorse umane della polizia di Stato che ora sono impegnate a svolgere mere funzioni burocratiche potranno dedicarsi a compiti di sicurezza ai quali sono prepo-



Giampaolo Lavagetto, candidato Pdl-Lega alla presidenza della Provincia

Lavagetto e il segretario comunale di Parma del Carroccio Andrea Zorandi, hanno quindi fatto una riflessione sulla nuova sede della questura (ex-scalo merci) e sull'ufficio immigrazione per il quale è previsto un trasferimento in via Chiavari:

«Forse - sostengono - per i rapporti che devono intercorrere tra i due uffici varrebbe la pena di pensare attentamente all'organizzazione complessiva e allo spostamento delle sedi; magari insieme a chi si sta occupando del trasferimento».

CAMPAGNA Ma ancora nulla si sa dei contenuti. C'è la cifra: un milione e mezzo di euro

Bernazzoli s'inventa il grande evento

Scopo del candidato Pd «dare visibilità alle eccellenze del territorio»

Un turbo, anzi; un lievito per la Provincia. E' la funzione del «grande evento» che Vincenzo Bernazzoli, se riconfermato alla presidenza dell'ente, intende organizzare per «dare visibilità alle eccellenze del territorio, al di là dei confini nazionali, attirando in provincia migliaia di nuovi turisti». Quale sarà e come sarà organizzato, nel dettaglio, l'evento in questione è presto per dirlo, anche se la Provincia fornirà «la marca, l'ombrello sotto al quale andranno poi messi i contenuti; serviranno infatti progetti adeguati ad un evento dalle caratteristiche e dal respiro internazionale».

L'organizzazione dell'evento, per il quale la Provincia è pronta ad investire un milione e mezzo di euro e la cui durata «potrebbe aggirarsi intorno ai due mesi» partirà già «entro i primi cento giorni». Tale appuntamento, tra l'altro, sarebbe «utile a lanciare nel migliore dei modi il centenario di Verdi 2013 e la nostra partecipazione all'Expo 2015. Una vetrina che de-



Il presidente uscente Vincenzo Bernazzoli (Pd)

ve vedere il coinvolgimento di tutto il sistema Parma, privati compresi».

Il progetto è stato presentato ufficialmente ieri mattina dal presidente - candidato Bernazzoli, secondo il quale «il nostro territorio ha le carte in regola per intercettare i flussi del nuovo turismo verde, culturale ed enogastrono-

mico, che ormai costituisce l'orizzonte di sviluppo per il settore nel nostro Paese. La nostra provincia ha una storia lunga e importante, che ha disseminato sul territorio testimonianze numerose e rilevanti. Negli ultimi quindici anni la Provincia è stata in prima fila per recuperare e valorizzare questo patrimonio e i

Comuni hanno fatto, sempre in questa direzione, sforzi rilevantissimi. Tutto ciò ci consegna un panorama ricco di eccellenze che devono solo essere fatte emergere e valorizzate».

Una direzione che, secondo Bernazzoli, è stata già decisa e imboccata in questi ultimi anni «nel corso dei quali

abbiamo messo in rete tante eccellenze. Penso alle strade dei sapori e ai musei del cibo, ai circuiti dei castelli, alle iniziative per le pievi, ma anche al distretto turistico della montagna o a quanto fatto in occasione delle mostre dedicate al Parmigianino e al Correggio. Ora, forti dei risultati di questo lavoro, si tratta di compiere insieme un salto di qualità; quello di cui Parma ha bisogno».

E' il ritorno turistico, infatti, lo scopo fondamentale di un evento che nelle intenzioni di Bernazzoli dovrebbe coinvolgere tutto il territorio provinciale, dalla Bassa ai distretti di Schia e Pratospilla. «Perché la nostra è, tra l'altro, una provincia piccola. Basta spostarsi da una località di una decina di chilometri per trovare un'eccellenza. E chi conosce le nostre eccellenze in genere ne parla e spinge altre persone a visitare la provincia. Per questo il primo obiettivo è far sì che migliaia di persone in Europa e nel mondo ci conoscano; il resto verrà da sé». (s. a.)

IN BREVE

Cena in discoteca per i giovani PdL

Stasera alle 21, i giovani del PdL della Provincia di Parma terrà una cena al Dadaumpa. Per informazioni telefonare alla sede del comitato elettorale del candidato alla presidenza della Provincia, Giampaolo Lavagetto, al numero 0521 958158.

Ascom, le imprese e le europee



Le piccole e medie imprese sono grandi in Europa. Ieri, durante il convegno promosso da Ascom è stato analizzato il ruolo che le Pmi rivestono nell'Unione attraverso l'analisi di strumenti come lo Small Business act e il Trattato di Lisbona, sui quali sono intervenuti il direttore generale Ascom, Enzo Malanca, Alberto Marchiori e Giacomo Regaldo, presidente e direttore generale di Confcommercio Internazionale. All'incontro era ospite anche il candidato alla presidenza della Provincia Vincenzo Bernazzoli.

Nodi Parma est, il Pd ne parla stasera

Il circolo Parma est del Pd organizza per questa sera alle 21 un incontro sulle tematiche più impellenti della parte est della città, con Vincenzo Bernazzoli, candidato presidente alla Provincia di Parma, Simona Caselli candidata al Parlamento Europeo, Lorenza Dodi, candidata del collegio Parma IX alle elezioni provinciali, Ermes Gandolfi, candidato del collegio Parma III alle elezioni provinciali, Valerio Guareschi, candidato del collegio Parma X alle elezioni provinciali e Giorgio Pagliari, capogruppo del Pd in consiglio comunale. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

L'ex senatrice Prc corre per le europee. La candidata al Parma V: migliorerò la qualità della vita

Montanara, al mercato la ressa dei banchetti politici Menapace: non mi sbianco. Camorali: noi siamo sempre qui

Tutti al Montanara. A un occhio inesperto la scena del mercato di quartiere di ieri poteva sembrare la classica giornata preelettorale in un collegio decisivo. In pochi metri, tre banchetti di altrettanti candidati alla presidenza della Provincia. Il Pd con visita di Bernazzoli, il Pdl con la candidata nel collegio Parma V Cinzia Camorali che, poco prima, riceve il sostegno diretto di Giampaolo Lavagetto. In mezzo, Rifondazione comunista con Walter Aiello con tanto di ospite d'eccezione: Lidia Menapace, storica rappresentante pacifista ed ex senatrice. «In pratica - scherza un militante del Prc - siamo tra due diversi tipi di destra». Cinzia Camorali sottolinea invece come «la presenza di tre contendenti qui sia un caso. Io vengo ogni giovedì mattina, per incontrare le persone e rendermi conto delle loro istanze e dei loro problemi». Poche idee chiare per un quartiere «dalla storia complicata» dove



Liste a confronto
Lidia Menapace (a destra) insieme a una militante del partito di Rifondazione comunista

«la qualità della vita è già alta, ma può essere migliorata ulteriormente». Sulla questione più spinosa del momento, la sede di Casa Pound nel quartiere, la candidata del Pdl afferma che «non condividiamo i valori e i principi ispiratori di Casa Pound. Ma in

un Paese democratico deve essere garantita la libertà di espressione, almeno finché si rispettano la Costituzione e le leggi».

L'idea fissa di Lidia Menapace, storica paladina del pacifismo nazionale e candidata alle elezioni Europee come capolista del Prc,

è invece quella di riportare il dibattito in ambito europeo. «Finora - spiega l'ex senatrice - Pd, Pdl e Italia dei Valori parlano e polemizzano come se si trattasse di questioni nazionali. Ma basta chiedersi dove andranno i parlamentari italiani una volta eletti a

Strasburgo, e tutto risulta molto più chiaro. Perché gli eletti del Pd andranno, in gran parte, nel Partito popolare europeo, insieme a quelli del Pdl, mentre solo una minoranza potrebbe entrare nel Pse. L'Italia dei Valori, invece, al di là del populismo di Di Pietro, confluirà nel gruppo liberale». E Rifondazione? «Noi andiamo a far parte del Gue (Sinistra unita, ndr) perché non accettiamo di «sbiancare» le nostre idee e accodarci al populismo trionfante. Siamo e restiamo per un'Europa pacifica e disarmata, e perché nell'attuale crisi del capitalismo i lavoratori vengano salvaguardati; il timore è che, come al solito, siano loro a pagare il conto». Anche se, per citare uno slogan elettorale del Prc, «se fossi una banca, ti avrebbero già salvato». (s. a.)